Il nuovo logo e le giovani leve delle «Dolomitiche»

di **Alessio Kaisermann**

Le Dolomiti e il sole stilizzati, in uno scudetto a racchiuderli.
È il logo delle «Dolomitiche», di cui vi abbiamo già raccontato: le rugbiste trentine riunite sotto un unico nome e da oggi anche un unico simbolo che è stato presentato in occasione di una seconda novità.
Alla formazione senior si sono aggiunte le categorie under 15 e under 17.
Il progetto grafico propone i colori azzurro e amaranto riprendendo, almeno in parte, i tratti salienti dell'icona che rappresenta la Delegazione trentina e che vede appunto tre montagne in fila all'interno di un'ideale palla ovale.
Come detto il nuovo logo e l'allargamento dell'attività giovanile femminile sono stati presentati in occasione di un unico evento rivolto principalmente ai genitori delle «Dolomitiche», alla presenza dei presidenti dei tre sodalizi che hanno unito le forze riconoscendosi nel progetto: Luca Della Sala del Trento rugby, Valerio De Marco dell'Oltrefersina e Marco Lasta del Lagaria.
A fianco della squadra senior, guidata da Omar Lai che ha già esordito nella Coppa Italia a Seven lo scorso autunno, si affiancano dunque le squadre della categoria Under 17 e Under 15, entrambe guidate da Elena Spaletta, già giocatrice della squadra senior del Trento e in precedenza allenatrice del mini rugby.
Dalla Delegazione trentina è arrivato il plauso per l'iniziativa e le parole del presidente Fabio Pavanelli sono state rivolte ai genitori delle ragazze invitandoli ad aiutare, a prestarsi per le esigenze del club e a voler seguire le figlie alle partite. Il progetto nasce dalla collaborazione di tutte le società operative della provincia di Trento che si sono fatte interpreti delle caratteristiche delle atlete, ovvero caparbietà e determinazione, insistendo per la creazione di un'unica realtà. Altro ringraziamento del presidente è stato rivolto a dirigenti e responsabili per aver condiviso questa idea e messo a disposizione strutture e tesserati. Dopo l'esordio della squadra senior l'attenzione della società è andata subito a alla componente più giovane, la leva su cui concentrare le forze per garantire un futuro alle «Dolomitiche». Ad oggi le ragazze che vogliono giocare a rugby, in Trentino, non hanno alternative a quella di entrare a far parte di una squadra mista, questo fino alla categoria under 13, poi rimane un vuoto fino alla prima squadra e chi non ha la possibilità di proseguire fuori regione si dedica ad altri sport o interrompe la carriera. Unendo le forze, così come accade per le Dolomitiche, d'ora in poi viene permesso alle ragazze di continuare l'attività e arrivare alla prima squadra o, come nel caso di Gaia Maris (alla quale «il T» ha dedicato attenzione nelle settimane scorse ndr) e Alessia Della Sala, arrivare ad alti livelli. «I numeri attualmente sono ancora ridotti - ha analizzato il presidente della Delegazione trentina Pavanelli - ma il tam tam va veloce e le ragazze coinvolte sono ogni giorno di più. Significa che le ragazze hanno una capacità di coinvolgimento molto migliore rispetto a quanto fanno i loro colleghi maschi».
La collaborazione tra le società è nata al termine della pandemia, quando il numero di tesserati nelle squadre si è assottigliato a tal punto che si rischiava di dover interrompere l'attività. I sodalizi si sono così alleati tra loro, hanno coinvolto anche il Sudtirolo e hanno formato delle squadre composte da giocatori di varia provenienza.
Le giovani rugbiste si allenano a Trento il lunedì e il mercoledì dalle 18 alle 19.30, mentre il venerdì si uniscono alla prima squadra a partire dalle 20.
Le partite inizieranno in primavera: «Le ragazze non erano molte è vero - ha dichiarato Elena Spaletta - ma sono molto motivate e ci tenevo molto a offrire loro un percorso che possa durare negli anni. E' molto importante per le ragazzine in età adolescenziale avere un gruppo con cui condividere la quotidianità, e questo è il nostro primo compito».
Una base solida dove si possano costruire i dettagli che favoriscano la crescita atletica e di carriera delle ragazze è l'obiettivo del nuovo settore giovanile. Non tutte, magari, riusciranno ad arrivare ai più alti livelli ma per un club come questo, nato da pochi mesi, l'obiettivo principale è garantire un ambiente favorevole ad ogni tipo di crescita. «I numeri non sono alti - ha riconosciuto Spaletta - ma si fa presto a crescere e le ragazze sono brave a coinvolgere le amiche: lo scorso settembre siamo partite con 5 giocatrici e già ora siamo a 12. La differenza la farà la possibilità di allenarsi con la prima squadra. Avere un riferimento come punto d'arrivo è fondamentale dal punto di vista motivazionale e per garantire continuità e un ricambio nel tempo per la prima squadra».

Simbolo e maglietta Biglietto da visita delle rugbiste

Le Dolomiti ed un sole stilizzati rappresentano il nuovo sodalizio trentino del rugby femminile
La maglietta ufficiale da gioco riporta i colori blu e amaranto che richiamano quelli della Delegazione trentina mentre pantaloncini e calzettoni rimarranno quelli del club di appartenenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA